

12 maggio 2025

Uno sciopero del precariato universitario, una mobilitazione degli atenei

CONTRO I TAGLI, IL RIARMO E LA PRECARIETÀ PER LA STABILIZZAZIONE E IL RILANCIO DELL'UNIVERSITÀ PUBBLICA

La scorsa estate la ministra Bernini e il governo Meloni hanno tagliato oltre 500 mln di € dal Finanziamento delle università, cancellando poi il Piano Straordinario 2025 e 2026 (100 mln di euro). I precari negli atenei hanno superato i 40.000 tra ricercatori TD (10mila), assegnisti (25mila), borsisti e *docenti a contratto* (migliaia), a fronte di 50mila strutturati e 50mila *Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari*.

Inoltre, ci sono migliaia di appalti e servizi esternalizzati. Una bolla gonfiata dal PNRR, con decine di migliaia di contratti scaduti o in scadenza: la più grande espulsione dall'università della storia. Bernini e Meloni hanno quindi proposto la moltiplicazione delle figure precarie, riproducendo assegni, borse e *chiamate dirette* (Ddl 1240), stravolgendo la riforma PNRR del 2022 che al posto di *atipici* senza diritti aveva previsto un unico contratto post dottorato, a tempo determinato ma con diritti e tutele. Abbiamo segnalato alla UE il rischio di *reversal* di un'iniziativa PNRR, bloccando questa proposta ma non la volontà di moltiplicare il precariato.

Insieme ad assemblee precarie, coordinamenti e associazioni, abbiamo allora indetto questo sciopero del personale a tempo determinato, assegnisti e contratti a termine, per dare voce a chi fino ad oggi ha visto negati diritti e rappresentanza. E abbiamo organizzato assemblee e iniziative per permettere al personale a tempo indeterminato (docente e TAB) di convergere, in vista di una mobilitazione generale il prossimo autunno contro le politiche del governo, per un'università pubblica e democratica.

Stanno spegnendo l'università, riaccendiamola con la mobilitazione.

CHIEDIAMO:

- il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad introdurre altre figure a termine nel pre-ruolo universitario oltre al *Contratto di Ricerca*
- la realizzazione di un *piano straordinario* di allargamento degli organici e di stabilizzazione dell'attuale personale precario
- l'aumento di 5 miliardi di € nei prossimi 5 anni del *Finanziamento Ordinario*, per riallineare le risorse del sistema universitario pubblico a quello degli altri paesi europei
- il contrasto di ogni riarmo in questa stagione di ripresa dei conflitti internazionali.



FLC CGIL